



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|---|---|
| Deliberazione N. 109 del <u>27/12/2017</u> | OGGETTO: "Problematiche lavorative dei dipendenti precari del Comune di Milazzo". <u>APPROVATO</u> |
|---|---|

L'anno duemiladiciassette, il giorno 27 del mese di dicembre, alle ore 19:00 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 27/12/2017 prot. n.56516/781/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **urgente di prosecuzione di prima convocazione.**

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

| CONSIGLIERI | P | A | CONSIGLIERI | P | A | CONSIGLIERI | P | |
|------------------------|---|---|------------------------|---|---|---------------------------|---|---|
| ABBAGNATO Paola | | X | FORMICA Pietro Tindaro | | X | NASTASI Gioacchino Franco | X | |
| ALESCI Francesco | X | | FOTI Antonio | X | | OLIVA Alessandro | | X |
| ANDALORO Alessio | | X | ITALIANO Antonino | | X | PIRAINO Rosario | X | |
| BAGLI Massimo | | X | MAGISTRI Simone | X | | QUATTROCCHI Stefania | | X |
| CAPONE Maurizio | | X | MAGLIARDITI Maria | | X | RIZZO Francesco | X | |
| COCUZZA Valentina | X | | MAIMONE Martina | | X | RUSSO Francesco | X | |
| COPPOLINO Franco Mario | | X | MAISANO Damiano | | X | RUSSO Lydia | X | |
| DE GAETANO Antonino | | X | MANNA Carmela | | X | SARAO' Santi Michele | X | |
| DE GAETANO Francesco | X | | MIDILI Giuseppe | X | | SINDONI Mario Francesco | | X |
| DI BELLA Giovanni | | X | NANI' Gaetano | | X | SPINELLI Fabrizio | | X |

| | |
|-----------------------|----------------------|
| PRESENTI N. 12 | ASSENTI N. 18 |
|-----------------------|----------------------|

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **MARIA RIVA.**

E' presente l'Assessore **MAISANO.**

Partecipa inoltre alla seduta il **SINDACO.**

Assume la presidenza il Presidente **Gioacchino Franco NASTASI.**

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti non è sufficiente per rendere legale l'adunanza, rinvia la seduta, come da regolamento, ad un'ora.

La seduta viene sospesa dalle ore 19:00 alle ore 20:00.

Alla ripresa dei lavori viene chiamato nuovamente l'appello nominale.

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|---------------------------|-----------|-----------|
| ABBAGNATO Paola | X | |
| ALESCI Francesco | X | |
| ANDALORO Alessio | | X |
| BAGLI Massimo | | X |
| CAPONE Maurizio | | X |
| COCUZZA Valentina | X | |
| COPPOLINO Franco Mario | | X |
| DE GAETANO Antonino | | X |
| DE GAETANO Francesco | X | |
| DI BELLA Giovanni | | X |
| FORMICA Pietro Tindaro | X | |
| FOTI Antonio | X | |
| ITALIANO Antonino | X | |
| MAGISTRI Simone | X | |
| MAGLIARDITI Maria | | X |
| MAIMONE Martina | | X |
| MAISANO Damiano | X | |
| MANNA Carmela | X | |
| MIDILI Giuseppe | X | |
| NANI' Gaetano | | X |
| NASTASI Gioacchino Franco | X | |
| OLIVA Alessandro | X | |
| PIRAINO Rosario | X | |
| QUATTROCCHI Stefania | | X |
| RIZZO Francesco | X | |
| RUSSO Francesco | X | |
| RUSSO Lydia | X | |
| SARAO' Santi Michele | X | |
| SINDONI Mario Francesco | | X |
| SPINELLI Fabrizio | X | |
| | 19 | 11 |

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PRESE
ORGANIZZAZIONE

In apertura di seduta, preliminarmente alla trattazione dell'unico punto iscritto all'o.d.g., chiede d'intervenire il Consigliere **Formica**, il quale chiede chiarimenti al Segretario Generale in merito alla convocazione di due Consigli Comunali nell'arco della stessa giornata.

Interviene il Segretario Generale **Dott.ssa Riva**, la quale fa presente che la convocazione di due Consigli Comunali a distanza di un'ora l'uno dall'altro genera, com'era prevedibile, non poca confusione, vista anche la caduta del numero legale del Consiglio Comunale fissato alle ore 18:30.

Si augura che nel futuro non si verifichi più una situazione del genere. Precisa che è necessario dapprima chiudere il Consiglio Comunale rinviato di un'ora per mancanza di numero legale e successivamente aprire quello fissato alle ore 19:30.

Il **Presidente** precisa che tempo addietro si è già verificata una situazione del genere.

Anche il Consigliere **Midili** intende precisare che tempo addietro è stata convocata contemporaneamente la 1° Commissione ed il Consiglio Comunale allo stesso orario, tant'è vero che vi erano dei Consiglieri che risultavano presenti sia in Consiglio Comunale che in Commissione.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale, entrando in argomento, dà lettura integrale di un emendamento che è stato presentato all'Ufficio di Presidenza durante l'arco della mattinata.

Aggiunge che l'emendamento è scaturito dall'ascolto delle dichiarazioni rilasciate dal Sindaco nella scorsa seduta che in parte ha condiviso. L'emendamento viene allegato in originale al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Interviene la Consiglieria **Abbagnato**, la quale dà atto che l'emendamento non è stato posto all'attenzione di alcuno, rappresentando inoltre che lo stesso non è stato inviato neppure nella PEC istituzionale. Sottolinea la mancanza di rispetto.

A questo punto il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, pone ai voti l'emendamento.



IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **19**.

CON VOTI **13 FAVOREVOLI** (Alesci, Cocuzza, De Gaetano F., Foti, Magistri, Midili, Nastasi, Oliva, Piraino, Risso, Russo F., Russo L. e Saraò) e **6 CONTRARI** (Spinelli, Manna, Abbagnato, Maisano, Formica e Italiano) espressi in forma palese, per alzata e seduta,

APPROVA l'emendamento proposto dal Consigliere Foti che viene allegato in originale al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Chiede d'intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere **Spinelli**, il quale, non condividendo la mozione e considerandola scarna di contenuti, e visto e considerato che il Sindaco ha già intrapreso la vera strada per la risoluzione della problematica, dichiara il proprio voto contrario alla mozione così come emendata.

Aggiunge che il gruppo DEM rimane sicuramente a favore dei lavoratori precari dell'ente senza i quali il Comune non potrebbe andare avanti.

Interviene il Consigliere **Italiano**, il quale, precisando che nessuno dei Consiglieri è a favore dei licenziamenti dei lavoratori precari dell'ente, dichiara il proprio voto contrario alla mozione considerandola inutile.

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale ritiene che la mozione che si sta trattando deve essere considerata non un'alternativa alle iniziative intraprese dal Sindaco, bensì come un'azione sinergica e rafforzativa, necessaria a far sì che tutto il civico consesso sponsorizzi la problematica dei lavoratori.

Preannuncia, anche a nome del Consigliere Saraò, il proprio voto favorevole alla mozione nella convinzione che la stessa non va ad intaccare il lavoro che già sta svolgendo l'amministrazione.

Il **Presidente** pone ai voti la mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI **PRESENTI E VOTANTI 19**,
CON VOTI **13 FAVOREVOLI** (Alesci, Cocuzza, De Gaetano F., Foti, Magistri, Midili, Nastasi, Oliva, Piraino, Risso, Russo F., Russo L. e Saraò) e **6 CONTRARI** (Spinelli, Manna, Abbagnato, Maisano, Formica e Italiano) espressi in forma palese, per alzata e seduta,

D E L I B E R A

di **APPROVARE** la mozione, così come emendata, presentata dal Consigliere Foti avente per oggetto: **"Problematiche lavorative dei dipendenti precari del Comune di Milazzo"**, che viene allegata in originale al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

A termine della votazione il **Presidente**, porta a conoscenza dell'aula che da contatti intervenuti con l'Onorevole Calderone è venuto a conoscenza che forse la proroga del contratto avrà durata sino alla fine dell'anno 2018.

Interviene il **Sindaco**, il quale dà atto che è stato deliberato l'esercizio provvisorio alla Regione per 3 mesi, quindi fino al 31 di marzo 2018, il che assicura la copertura finanziaria delle retribuzioni per i lavoratori precari fino a tale data; a tal riguardo fa presente che, per gli enti in dissesto, la copertura integrale degli oneri finanziari è condizione essenziale per poter procedere alle proroghe dei contratti.

Rappresenta inoltre che da contatti intervenuti con l'Assessore Bernardette Grasso, la stessa sta elaborando una norma coerente con il contenuto della delibera di Giunta di Governo Regionale, già adottata, che prevederebbe l'apertura di una finestra di 180 giorni per gli enti siciliani per l'avvio delle procedure di stabilizzazione, anche se in realtà il Comune di Milazzo anticiperà i tempo attraverso una delibera di Giunta Municipale.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale chiede al Sindaco se già è previsto il fabbisogno del personale da spalmare per l'anno 2018 in previsione del processo di stabilizzazione.

Risponde il **Sindaco**, il quale dichiara che l'atto interno non prevede tale dettaglio, ma si tratta di una misura prevista dalla circolare Madia.

La seduta viene chiusa alle ore 20:25.

1701701



Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

Oggetto: Emendamento alla Mozione “Problematiche lavorative dei dipendenti del Comune di Milazzo

Vista la discussione e il dibattito tenutosi durante il Consiglio Comunale di venerdì 22 dicembre 2017, si produce e consegna emendamento riguardante la mozione in oggetto (**Problematiche lavorative dei dipendenti precari del Comune di Milazzo**).

Cassare dal settimo rigo fino al sedicesimo rigo.

Da “ [...] **PREMESSO** che la giurisprudenza in Italia, in particolar modo la Corte di Cassazione, ha stabilito che il dipendente pubblico, vittima di un'abusiva reiterazione di contratti a termine per oltre 36 mesi, ha diritto ad un risarcimento del danno da quantificarsi tra il 2,5 e le 12 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto” [...] **fino e compreso il “CONSIDERATO** che detto Tribunale, schieratosi dalla parte della lavoratrice ha rimesso, con apposita ordinanza, la questione ai giudici europei [...]”;

Cassare il diocinovesimo e il ventesimo rigo.

“ [...] **CONSIDERATO** che in data 13 luglio 2017, a Lussemburgo si è tenuta un'udienza di discussione concenrente la tematica del precariato dei dipendenti pubblici italiani [...]”

Milazzo, 27/12/2017

Antonio Foti
Consigliere comunale di Milazzo

COMUNE DI MILAZZO
Ente: e_f206 R00: +206_001
Prot: (A) 2017/0056578 del 27/12/17



Prot. n. 792 del 27-12-2017
coordinatore servizio responsabile U.O.
n. 3/4
responsabile del procedimento il dirigente o delegato

Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

Oggetto: Mozione - Problematiche lavorative dei dipendenti precari del Comune di Milazzo.

PREMESSO che in tema di pubblico impiego le norme italiane non sono in linea con quelle di matrice europea;

PREMESSO che la Corte Europea ha più volte “bacchettato” il legislatore italiano affinché predisponesse una tutela più energica nei confronti dei lavoratori precari;

PREMESSO che, ad oggi, ancora non si è arrivati ad una soluzione che risolva definitivamente questo problema;

PREMESSO che la giurisprudenza in Italia, in particolar modo la Corte di Cassazione, ha stabilito che il dipendente pubblico, vittima di un'abusiva reiterazione di contratti a termine per oltre 36 mesi, ha diritto ad un risarcimento del danno da quantificarsi tra il 2,5 e le 12 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto;

VISTO l'orientamento espresso dalla Corte di cassazione a Sezione Unite con la sentenza n. 5072/2016;

CONSIDERATO l'intervento del Tribunale di Trapani che si è occupato della situazione di una Lavoratrice socialmente utile che ha subito per oltre ventanni un'abusiva situazione di precariato;

CONSIDERATO che detto Tribunale, schieratosi dalla parte della lavoratrice ha rimesso, con apposita ordinanza, la questione ai giudici europei;

CONSIDERATO l'Art. 97 Cost. dispone testualmente che: “agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge”;

CONSIDERATO che in data 13 luglio 2017, a Lussemburgo si è tenuta un'udienza di discussione concernente la tematica del precariato dei dipendenti pubblici italiani;

VISTA la clausola n. 1, lett.b. della Direttiva 1999/70/CE del 28 giugno 1999 che pone l'obiettivo di creare un quadro normativo per la prevenzione degli abusi derivanti dall'utilizzo di una successione di contratti o rapporti di lavori a tempo determinato e che la clausola n. 4 sancisce il principio di non discriminazione fra lavoratori a tempo determinato e lavoratori a tempo indeterminato;

VISTA la clausola n. 5 della suddetta Direttiva che introduce l'obiettivo di prevenire gli abusi derivanti dall'utilizzo di una successione di contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2016, n.27 recante: "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del precariato storico";

CONSIDERATO che quest'ultima non trova allo stato attuale la giusta applicazione in molti Enti Locali, in quanto la maggioranza delle amministrazioni non hanno avviato alcun piano di stabilizzazione;

CONSIDERATA che l'elemento che blocca il processo di stabilizzazione è la verifica di eventuali esuberi dei dipendenti delle ex Province Regionali;

VISTA la nota prot. 14727 del 13 settembre 2017, con la quale il Dipartimento delle Autonomie Locali, ai fini dell'avvio delle procedure di stabilizzazione ha chiesto agli Enti di area vasta l'esito delle verifiche di cui al comma 2 dell'art.2 della L.R. n. 27 del 2016;

VISTI gli 30 e 32 della Legge di Stabilità Regionale L.R. 28 gennaio 2014, n. 5;

VISTI gli articoli 6 e 7 della L.R. 28 gennaio 2014, n.5 recanti Disposizioni in materia di Enti Locali;

VISTA la nota prot. n. 99484 del 13 settembre 2017 con cui l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica trasmette la relazione del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale prot. n. 99446 del 13 settembre del 13 settembre 2017, nonché l'accluso documento concernente la proposta del superamento del precariato storico della Regione Siciliana e la programmazione triennale dei fabbisogni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 413 del 15 settembre 2017: "Superamento del precariato storico della Regione – Mandato ai Dipartimenti regionali della funzione pubblica e del personale e delle autonomie locali dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica";

CONSIDERATA la Circolare n. 3/2017 de Il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto: "indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato";

VISTO l'Art. 3, Disposizioni per la stabilizzazione del personale precario, della L.R. 27/2016 commi 8 e 9;

VISTO il D.Lgs 25/05/2017 n. 75 che disciplina la materia delle amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO l'approssimarsi della scadenza contrattuale prevista dal comma 9 della L.R. 27/2016, fissata al 31/12/2018;

CONSIDERATO che il D.Lgs 25/05/2017 n.75 dispone che le procedure di stabilizzazione possono essere attuate nel triennio 2018/2020;

VISTA la Delibera n. 243 dell' 8 novembre 2017 della Corte dei Conti Campania nella quale il Sindaco del Comune di Benevento ha rivolto alla Sezione, una richiesta di parere finalizzata ad ottenere lumi sulla possibilità per il Comune di Benevento, che ha proceduto alla dichiarazione del dissesto finanziario, di applicare l'art. 20 del D.Lgs. (c.d. "Riforma Madia2) alla trasformazione diretta in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel previsto arco temporale 2018/2020;

CONSIDERATO che la Sezione pone in evidenza che l'art. 20 del D.Lgs. n. 75/17 consente nel triennio 2018 – 2020, l'effettiva immissione nei ruoli dell'Amministrazione del personale precario, comunque in conformità al "Piano triennale dei fabbisogni" ed entro i vincoli di finanza pubblico;

VISTO l'Art. 20 "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" commi 3 e 4 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75;

VISTO l'emendamento alla legge di bilancio approvato in Commissione bilancio della Camera pochi giorni fa nel quale dopo il comma 374 dell'art. 1 viene aggiunto il comma 374 bis il quale recita «Al comma 4 dell'art 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, è aggiunto, dopo il quarto periodo, il seguente: "Per gli stessi enti che si trovino nelle condizioni di cui all'art 259 del TU di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la proroga di cui al quarto periodo è subordinata all'assunzione integrale degli oneri a carico della regione ai sensi del comma 10 del citato art. 259"»;

VISTO l'art. 259, c. 10 del TUEL, il quale recita «Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono porre a proprio carico oneri per la copertura di posti negli enti locali dissestati in aggiunta a quelli di cui alla dotazione organica rideterminata, ove gli oneri predetti siano previsti per tutti gli enti operanti nell'ambito della medesima Regione o provincia autonoma».

CONSIDERATO che si ritiene necessario procedere all'armonizzazione della normativa regionale con quella nazionale relativamente alla durata dei processi di stabilizzazione;

VISTA la Deliberazione del Consiglio comunale di Milazzo n. 71 del 03/12/2015.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, con apposito atto di indirizzo

- Si richiede Consiglio comunale urgente nel quale si dà mandato agli uffici di fornire tutta la documentazione intercorsa tra questo Comune, l'Assessorato regionale agli enti locali, l'Assessorato regionale alle politiche del lavoro e il Ministero degli interni, riguardante il personale precario, le modifiche della dotazione organica e della pianta organica fino alla data odierna;

- Si dà mandato all'Amministrazione comunale affinché, sulla base dei riferimenti normativi vigenti, si pongano in essere tutti gli atti necessari finalizzati a mantenere in vita i contratti di lavoro con il personale a tempo determinato fino al 31 dicembre 2018, anche con le dovute salvaguardie e tutele di chi porrà in essere l'atto, nelle more dell'approvazione del bilancio regionale che conterrà la copertura dei costi per il mantenimento in organico del personale impiegato presso questo ente.

Milazzo, 21/12/2017



Firme

Consiglieri Comunali

Antonio Foti

Gioacchino Franco Nastasi

Giuseppe Midili

Simone Magistri

Rosario Piraino

Maria Magliarditi

Alessio Andaloro

Francesco Russo

Francesco Rizzo

Lydia Russo

Saraò Santi Michele

Francesco Alesci

Francesco De Gaetano

Valentina Cocuzza

Massimo Bagli

Alessandro Oliva



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
ANTONIO RUSSO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 19/01/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

| | |
|---|---|
| La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____ | La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____ |
|---|---|